



La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane esprime la propria adesione al progetto di indulto "differito" in quanto riporta al centro del confronto politico e istituzionale il tema dell'indulto quale risposta necessaria alla drammatica condizione delle carceri italiane.

È una scelta che l'Unione considera importante non soltanto per il contenuto della proposta, ma soprattutto per il coraggio di rimettere in discussione un tema che da troppo tempo è stato espulso dal dibattito pubblico, quasi che la questione carceraria potesse essere affrontata esclusivamente attraverso l'incremento degli spazi detentivi o l'inasprimento delle risposte sanzionatorie.

Nell'ambito della realizzazione della proposta e nella condivisa logica di responsabilizzazione e accompagnamento che la ispira, occorre evitare che il differimento, ove eccessivamente protratto o gravato da requisiti di difficile accesso, finisca per ridurre sensibilmente l'efficacia della misura rispetto all'emergenza carceraria attualmente in atto. L'accompagnamento dovrebbe pertanto costituire uno strumento di supporto al reinserimento e di garanzia del buon esito della misura, senza tradursi in un sistema eccessivamente selettivo o tale da restringerne irragionevolmente la portata applicativa.

Appare altresì necessario che la misura abbia una platea applicativa quanto più ampia possibile, evitando esclusioni automatiche e irragionevoli fondate esclusivamente sulla natura del reato e scongiurando il rischio che l'accesso al beneficio dipenda dalle diverse opportunità trattamentali concretamente offerte dai singoli istituti penitenziari.

Riteniamo a tale fine indispensabile affiancare all'indulto un piano straordinario di investimenti nell'assistenza post-penitenziaria, nelle misure alternative alla detenzione e negli strumenti di inclusione lavorativa e abitativa, affinché il reinserimento sociale diventi un obiettivo realmente perseguibile e non un'affermazione di principio.

Con queste osservazioni, l'Unione delle Camere Penali Italiane conferma la propria adesione allo spirito della proposta e la disponibilità a partecipare al confronto finalizzato a individuare strumenti di clemenza efficaci, sostenibili e coerenti con i principi costituzionali.

Roma, 15 settembre 2026

La Giunta UCPI

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005